

Arrivano i primi sette autobus ecologici

Altri 8 pronti entro un anno. Colantonio: «Zero inquinamento e a bordo sistemi di videosorveglianza e informazioni»

di Arianna Iannotti

CHIETI

Arrivano i primi sette autobus ecologici acquistati con i fondi del progetto di sviluppo urbano sostenibile (Sus). Sono stati consegnati ieri pomeriggio dalla Regione nella sede della Panoramica, l'azienda della famiglia Chiacchiarotta che gestisce il trasporto pubblico comunale. Si tratta di autobus diesel, Euro 6, con basse emissioni e abbattimento dei livelli di particolato nell'aria, finanziati con fondi Por Fers per 2 milioni e 100mila euro. Il finanziamento riguarda complessivamente 9 autobus Euro 6 e un innovativo autobus a pantografo, vale a dire un bus elettrico che si ricarica attingendo la corrente dalla linea filoviaria. Gli acquisti fanno parte dei progetti di sviluppo urbano sostenibile per un finanziamento totale di oltre 6 milioni di euro. Mentre con i fondi del Masterplan il Comune riuscirà a far arrivare un altro autobus elettrico a pantografo. Il progetto, infine, prevede l'arrivo di altri cinque autobus Euro 6 acquistati in proprio dalla Panoramica. In tutto, dunque, saranno 15 i nuovi autobus che entreranno in funzione, entro il 2019, sulle linee cittadine servite dalla Panoramica. Un rinnovamento di grande portata per il parco mezzi dei bus urbani.

«Chieti diventerà sempre più verde grazie al nostro progetto Capoluogo Green 2020», ha commentato con soddisfazione l'assessore comunale alla viabilità Mario Colantonio, presente ieri pomeriggio insieme al sindaco Umberto Di Primio, all'assessore ai lavori pubblici Raffaele Di Felice e al dirigente Paolo Intorbida alla consegna dei nuovi mezzi. Gli autobus sono stati ufficialmente consegnati dal direttore generale della Regione Vincenzo Rivera e dalla dirigente del Servizio autorità di gestione unica Fesr/Fse, Elena Sico.

«La mobilità urbana in Abruzzo», ha detto il direttore Rivera, «sta cominciando a cambiare volto anche grazie alle risorse del Por Fesr Abruzzo 2014-2020 - Asse VII Svi-



I rappresentanti di Comune, Regione e della società La Panoramica con i nuovi mezzi arrivati ieri

luppo Urbano Sostenibile e all'adozione, grazie all'Europa, dei Piani urbani di mobilità sostenibile (Pums) da parte delle quattro città capoluogo. Un segno visibile degli sforzi fatti per implementare il siste-

ma di trasporto pubblico nella Regione con risorse che abbiamo ottenuto dall'Unione europea grazie a una programmazione mirata alla riduzione delle emissioni inquinanti, attraverso l'innova-

zione e l'acquisto di nuovi autobus ecologici.

«Tutti i nuovi autobus», ha fatto sapere l'assessore Colantonio, «sono dotati a bordo dei servizi di Smart City, vale a dire un sistema di videosor-



Uno dei nuovi autobus Euro 6 a basse emissioni

veglianza, con video bifacciali che permettono a chi viaggia di avere informazione su stazioni di arrivo e tempi di percorrenza. Ci sono ovviamente tutti i servizi per far viaggiare chi è in carrozzella

con le apposite piattaforme di salita e i posti dedicati. E ci sono infine», ha concluso l'assessore Colantonio, «anche le audiossegnalazioni per i non vedenti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PRESIDIO IN CORSO MARRUCINO

Protestano i pensionati «Il governo non alzi le tasse»

CHIETI

«Il governo non faccia cassa con i pensionati e non penalizzi milioni di persone». Ieri mattina decine di anziani della provincia di Chieti hanno protestato davanti alla prefettura contro l'«ipocrisia» della legge di bilancio che sottrae 2,5 miliardi di euro intervenendo nuovamente sull'adeguamento delle pensioni all'inflazione.

Scrivono Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil con i segretari Alessia Antenucci, Agostino Cicolini e Antonio Cardo: «La volontà dell'esecutivo di modificare il meccanismo di indicizzazione delle pensioni

sarebbe un atto di imperio insopportabile e profondamente ingiusto, nonché un clamoroso passo indietro rispetto agli impegni assunti dal precedente governo che aveva stabilito il ritorno, dal primo gennaio, a un meccanismo di rivalutazione che fosse in grado di tutelare il potere d'acquisto dei pensionati italiani».

Quello che si profila, dunque, «non è altro che l'ennesimo furto alle pensioni medio-basse». I sindacati ricordano come «già altri governi, negli ultimi anni, abbiano seguito questa strada. Non vediamo quindi quel tanto sbandierato cambiamento,



I pensionati in protesta ieri mattina lungo corso Marrucino

ma il reiterarsi di decisioni sbagliate e punitive verso una fascia di popolazione che avrebbe piuttosto bisogno di essere aiutata e sostenuta». Qual è il rischio? «I pensionati», insistono Cgil, Cisl e Uil, «saranno ancora

una volta penalizzati. A differenza di quanto previsto, infatti, non verrà ripristinata la rivalutazione delle pensioni secondo i meccanismi più equi della legge 388 del 2000, ma interverrà un nuovo sistema di riduzione della pere-

quazione per gli assegni superiori a 1.500 euro lordi al mese: così il governo conta di ricavare buona parte dei risparmi per finanziare le altre misure promesse. E questo è inaccettabile».

(g.let.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA